



*Al Ministro della Giustizia
On. Andrea Orlando
Al Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria
dr. Gioacchino Natoli
Al Direttore Generale del Personale
d.ssa Barbara Fabbrini*

Oggetto: Referendum su accordo sottoscritto il 26 aprile 2017.

La USB P.I. – Giustizia durante la riunione del 26 aprile 2017 aveva proposto di sottoporre a referendum tra i lavoratori l'accordo programmatico, concernente la modifica dei profili professionali nonché la c.d. riqualificazione del personale, sottoscritto nella stessa data.

La proposta nasceva dalla consapevolezza che dopo tanti anni di attesa fossero i lavoratori ad esprimersi e sancire definitivamente l'approvazione o meno, di un accordo che decide sul destino del loro futuro lavorativo.

E' ferma intenzione della USB dare corso al Referendum, pertanto, si chiede a codesta Amministrazione, così come previsto dall'art. 21 della legge 300/70, di mettere a disposizione idonei locali in tutti gli uffici giudiziari onde permettere lo svolgimento dello stesso, infatti in detto articolo si impone al datore di lavoro di consentire lo svolgimento del *referendum* nell'ambito aziendale.

A tal proposito si chiede a codesta amministrazione di dichiarare la propria disponibilità attraverso l'emanazione di apposita circolare ai capi degli uffici affinché provvedano a reperire idonei locali per lo svolgimento del referendum.

La USB nell'attesa svolgerà apposite assemblee negli uffici giudiziari per illustrare la proposta e, non appena sarà chiara la disponibilità dell'amministrazione, provvederà ad individuare il giorno in cui i lavoratori potranno esprimersi democraticamente sui luoghi di lavoro.

Il referendum è uno strumento democratico che non dovrebbe fare paura a nessuno, soprattutto a coloro che hanno sottoscritto con convinzione l'accordo. La USB auspica che anche le altre sigle sindacali aderiscano e si pronuncino favorevolmente per la consultazione dei lavoratori.

Restando in attesa di un sollecito riscontro, si avverte che se, entro e non oltre 20 giorni dalla ricezione della presente, l'amministrazione dovesse manifestare la propria indisponibilità, questa OOSS si riserva di usare tutte le prerogative giudiziarie a propria disposizione per tutelare gli interessi dei lavoratori.

Cordiali saluti.

Roma, 02 maggio 2017

p/USB P.I. – Giustizia
Giuseppa Todisco